

Laghi

Gaverina con i led risparmia 10 mila euro

Nuove lampade. Quasi conclusa la sostituzione dei punti luce con un contributo del Viminale

GAVERINA
DANIELE FOFFA

Le strade di Gaverina Terme splendono, quasi tutte ormai, di una luce nuova, un bianco led. L'opera di rifacimento dell'illuminazione pubblica sta per concludersi: ci vorrà ancora qualche settimana, anche se non è possibile fissare una data esatta per via delle attuali difficoltà nell'approvvigionamento di materiali.

«Stiamo sostituendo circa trecento lampade di vecchio tipo, quelle a sodio, che erano attive dal 2011 - spiega il vicesindaco Alex Amaglio -. I lavori sono avanzati al 70-80%. La strada provinciale (la Sp 39) ha le luci nuove, così come le vie principali. Ne mancano alcune all'interno delle frazioni, un po' remote, che hanno bisogno

di un intervento più elaborato per la sostituzione. Altri cinquanta punti li avevamo già rinnovati in precedenza, in particolare nei parchi gioco, nel centro sportivo e al Municipio».

Il via libera all'iniziativa è arrivato grazie all'aggiudicazione di un bando del ministero dell'Interno, che ha assicurato a Gaverina un finanziamento di 81 mila euro. La cifra copre gran parte della spesa: per quanto riguarda la somma esclusa dal contributo statale, circa 15 mila euro, il Comune ha sfruttato mezzi propri di bilancio. In questo modo l'amministrazione ha assicurato tutte le condizioni per l'avvio delle operazioni dopo la metà di agosto, tutte a cura della ditta Colman Luca di Nembro. Rima-



Il municipio di Gaverina

nendo in ambito di quadri economici, si stima che la riqualificazione luminosa porterà a un deciso abbattimento dei costi. «Grazie al minor consumo delle lampade a led - prosegue Amaglio - il Municipio potrà risparmiare 10 mila euro all'anno». Il vantaggio non si traduce soltanto in termini di spesa, ma anche sotto il profilo della sostenibilità: «Il progetto

che stiamo realizzando - sottolinea in conclusione il vicesindaco - rappresenta un'applicazione concreta dell'economia circolare e un contributo rilevante al raggiungimento degli obiettivi per il 2030 dell'agenda sostenibile delle Nazioni Unite, in linea anche con le politiche europee del Green Deal (patto verde europeo)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Grave rinunciare ai fondi statali per i lavori a scuola»

Castelli Calepio

I due gruppi di minoranza critici sulla decisione della giunta Benini di non procedere a Tagliuno

Non si sono fatte attendere le reazioni delle due minoranze consiliari di Castelli Calepio. Qualche ora dopo l'annuncio del sindaco Giovanni Benini, la scelta dell'amministrazione di rinunciare a quasi 545 mila euro di fondi statali è stata bocciata con forza sia dall'opposizione che fa capo alla civica Castelli Calepio Cambia sia dalla minoranza della Lega. La vicenda in paese è ormai arcinota e ha diviso la comunità: la Giunta Benini ha scelto di dire no al contributo a fondo perduto di oltre mezzo milione di euro che il ministero dell'Interno ha assegnato a Villa Clorinda per riqualificare in chiave antisismica le scuole elementari di Tagliuno. Un contributo richiesto dalla stessa amministrazione nel 2019, e per cui il via libera è arrivato nei giorni scorsi. «Le condizioni rispetto a due anni fa sono molto cambiate. Per via della pandemia i tempi dei cantieri si sono allungati, i costi delle materie prime lievitati, e non saremmo in grado di chiudere i lavori nella pausa estiva. Senza contare che ci servirebbero al-

meno altri cinquecento mila euro per opere aggiuntive di manutenzione necessarie sull'edificio» ha spiegato il sindaco per motivare la rinuncia.

Una spiegazione che non ha convinto Massimiliano Chiari e Sabina Pominelli di Castelli Calepio Cambia: «La decisione è gravissima, per di più supportata da motivazioni che hanno dell'incredibile. Pensare che non si possa intervenire con la ristrutturazione necessaria di una scuola se i lavori durano più di tre mesi, è una follia. Nel resto del mondo e in Italia, da anni, si utilizzano prefabbricati: soluzione che la Giunta ha deciso di snobbare. E per quanto riguarda le spese aggiuntive, basta dirottare i 400 mila euro dovuti da un privato per la recente approvazione di un Suap, anziché fargli costruire una rotonda». Dello stesso tenore il giudizio formulato dalla Lega: «Molto grave rinunciare ai fondi statali, per di più se lo si fa per evidente incapacità di programmazione, a scapito del territorio. La verità è che la Giunta continua a rincorrere le emergenze con sprechi di denaro pubblico. Un esempio su tutti? La mancata programmazione dei lavori di cantiere alla scuola di Cividino, che ha obbligato il Comune a enormi costi aggiuntivi».

Sara Venchiarutti

Avis cerca nuovi volontari «Donare gesto bellissimo»

Solidarietà

Appello dei gruppi che fanno riferimento al Faccanoni: si faccia avanti anche chi non ha mai donato

Il periodo delle vacanze determina in generale, un rallentamento delle donazioni di sangue. Pur essendo prevedibile, non diminuisco-

no però le necessità, tant'è che in alcune zone d'Italia si è in emergenza sangue e la carenza nelle scorte mette a rischio gli interventi chirurgici. Per fortuna si riesce a gestire la situazione grazie al meccanismo di compensazione previsto dal sistema regionale di controllo.

«La richiesta di sangue non si ferma mai - ricorda il presi-

dente provinciale di Avis Artemio Trapattoni che aggiunge - il calo estivo fisiologico delle donazioni di sangue rischia di mettere in difficoltà il sistema trasfusionale e sanitario del nostro Paese, è dunque importante ricordare agli avisini di riprendere a donare».

Anche se all'unità di raccolta del Faccanoni di Sarnico, la



Serafino Falconi

riduzione è stata in questo periodo estivo lieve, i presidenti di Avis Sarnico - basso Sebino e Credaro, Serafino Falconi e Sergio Belotti, si rivolgono ai soci dei rispettivi territori perché, terminate le ferie, si prosegua con continuità nelle donazioni sia di sangue intero che di emocomponenti. L'appello è rivolto anche a chi non ha mai fatto perché contatti la sede Avis e acquisisca le informazioni necessarie per iniziare a donare.

«La costanza nella donazione garantisce le scorte di sangue necessarie - spiegano i due presidenti -. Dare a chi non si conosce è gesto bellissi-

mo proprio perché spontaneo, gratuito e disinteressato. Vi invitiamo a donare, il venerdì a Sarnico senza appuntamento dalle 7 alle 10.30 e nelle giornate programmate (sabato o domenica) con prenotazione obbligatoria. Per chi vuole e riesce, c'è inoltre la possibilità di donare plasma a Bergamo (Moterosso) o Seriate (Bolognini) sempre con prenotazione obbligatoria. Le date delle aperture sono disponibili sul sito web www.avissarnico.it. Per informazioni telefonare ai numeri 035/913959 oppure 339/456 2594.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Buon vino e incantevoli borghi: la Lombardia in un bicchiere

Il variegato territorio lombardo esprime la sua bellezza anche nella produzione vinicola, facendo il pieno di denominazioni DOCG, DOC e IGT. La scoperta delle produzioni vinicole della Lombardia è ancora più piacevole se accompagnata dalla conoscenza dei borghi e dei paesaggi che ospitano le coltivazioni e connotano ogni vino con le caratteristiche delle terre da cui nasce.

Il volume "Borghi del vino Lombardia" è in edicola con L'Eco di Bergamo a € 9,50 + il prezzo del quotidiano.

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO

